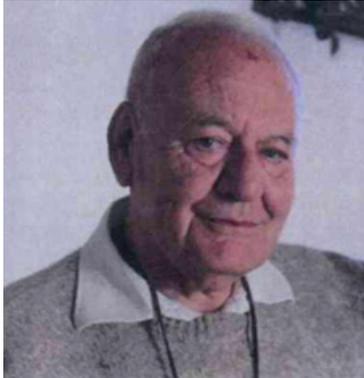


Da "I LOVE Sicilia" Intervista a Rori Amodéo

Sambuca nel sangue e nella memoria

di Margherita Gigliotta



nomico - spiega - ed allora per i neo-laureati trovare lavoro era molto più semplice, ricevevi proposte da più parti, dovevi solo scegliere quale strada intraprendere". E lui, precursore dell'informatica come nuova disciplina tecnologica, decise di imboccare la via che gli offriva Olivetti, era il 1962: colloquio, corso, assunzione. L'esperienza in Olivetti si rivela fondamentale per il suo futuro, sei anni dopo arriva la multinazionale americana Univac, dove Amodéo riveste il ruolo di direttore marketing all'interno della divisione europea, dal 1975 è direttore commerciale della ICL Italia, successivamente - siamo nel 1980 - amministratore delegato della società mista italo-bulgara Sibicar, tre anni dopo siede sulla poltrona di direttore generale di Cerved S.p.A. (Società di informatica delle Camere di Commercio italiane). Nel 1988, insieme al suo socio Michele Cinaglia, arriva la grande svolta con Engineering, primo gruppo di system integration in Italia, leader nell'offerta integrata e completa lungo l'intera catena del valore del software con progettazione, sviluppo, servizi di outsourcing, prodotti e soluzioni verticali proprietarie, consulenza IT e strategica. Quella scommessa premia i due imprenditori: dal 2000 la società viene quotata alla Borsa di Milano. Questi i numeri di oggi: 40 sedi, delle quali 3 all'estero (Belgio, Brasile e Stati

Uniti), 6.500 dipendenti, e tra questi 220 in Sicilia, 724 milioni di euro il fatturato relativo al 2009.

E intanto, per tenersi sempre in allenamento, l'instancabile Rosario Amodéo, classe 1936, ha già pronto nel cassetto il suo prossimo libro dal titolo "Il viaggio", nel quale ripercorrerà le tappe salienti dei suoi primi quarant'anni di attività professionale, l'uscita è prevista per il 2011.

Rori è senz'altro un uomo di grande intuito e determinazione, di vivace intelligenza, appassionato di storia, di cultura e di politica, con uno spiccato senso dell'ospitalità, amabile conversatore, curioso della vita e del mondo. Insomma, d'un uomo tutto d'un pezzo con le idee abbastanza chiare, ma con un'unica e tenera debolezza, per la quale - come sostiene anche la moglie - ha fatto delle vere follie. Questa fragilità ha radici emotive, stiamo parlando del suo buen retiro, perché nella sua vita la memoria occupa un posto di assoluto rilievo.

"Cosa rappresenta per me Sambuca?". Alla domanda si alza dalla poltrona del suo salotto, con passo deciso si avvia verso la libreria, poi torna a sedersi con un piccolo libro in mano, lo sfoglia, sa già cosa deve leggere: "paese di mio padre e dei miei avi, fantasma in certe lunghe notti insonni in giro per il mondo, sei nel mio sangue e nella mia memoria". La risposta ha la musica dei versi di una poesia intitolata "A cu' apparteni?" scritta dal fratello Leone, prematuramente scomparso nell'aprile del 2002, che Rori ha voluto raccogliere all'interno del volumetto "Nuvole in viaggio" (Editori Riuniti).

L'avventura del buen retiro inizia nel 1972, anno in cui muore l'amato padre Tommaso, confinato a Lipari e primo sindaco sambucese dopo il ventennio fascista, personaggio noto del Partito So-

cialista per le sue importanti lotte politiche e civili. "Il nostro era più che altro un rapporto di testa, più tenace rispetto agli amori di cuore. Quando mio padre morì andai alla ricerca del suo percorso di vita, avevo voglia di conoscerlo più da vicino, di scoprire ogni sfumatura del suo carattere, mi tornarono in mente le nostre vacanze estive, gli amici, gli anni della scuola, questo luogo rappresentava senza dubbio il fulcro di tutto. Ma così come me, anche i miei fratelli Wanda, Ada e Leone da tempo ormai vivevano fuori dalla Sicilia, perciò ci interrogammo sul futuro di quella che era stata la nostra dimora. Capii subito - prosegue - che non avrei mai trovato la forza di venderla, di rinunciare a quel vissuto. Ci sono voluti anni per far crescere la piccola casa paterna, oggi si presenta così: con terrazzi colmi di gerani e gelsomini, basilico e panciute giare in terracotta dove fanno capolino delle rose selvatiche che mantengono, come per magia, profumi di antichi ricordi, persino una pergola, dalla quale affiorano pezzi di cielo. E ancora, con la complicità di una scaletta a chiocciola si arriva in un cortile interno di rara bellezza, un giardino mediterraneo, che trabocca di alberi di limoni, di fichi e fichi d'India, oleandri, bougainvillée, rampicanti, piante grasse e folti cespugli di odori. Al centro del giardino - un vero paradiso per combattere la calura estiva - un pozzo incorniciato dalle maioliche e una fontana, e poi mosaici di ispirazione araba. Protetto dalle piante, un piccolo parco giochi per i nipoti, l'unica fetta di giardino che quanto prima andrà rimodellata visto che Viola, Margherita, Sofia, Bianca, Eugenio e Benedetta stanno crescendo velocemente.

"La nostra è una famiglia numerosa, dovevo trovare delle soluzioni che permettessero di

accogliere tutti. Perciò ho deciso di acquistare, nel corso del tempo, alcune cassette adiacenti, e con un gioco di raccordi, gradini che salgono e scendono, pianerottoli che fungono da disimpegno, sono riuscito a creare degli ambienti comunicanti". Il bello, come in un gioco di specchi, si riflette anche all'interno, con soffitti affrescati - uno per tutti lo sbarco di Garibaldi che campeggia sul ballatoio che conduce allo studio - pavimenti e lampadari d'epoca, mobili antichi e degli straordinari dipinti di Jean Pierre Houel, accanto a quel pianoforte tanto amato dalla madre Lidia, un'elegante e giovane insegnante di origini francesi che il padre Tommaso conobbe nei giorni del confino, che ha trasmesso ai figli l'amore per la musica e l'arte.

"Ho speso tante energie in questa che è diventata la mia nuova casa di riferimento". Buen retiro, sì.

Ma con la Sicilia c'è anche un rapporto di natura professionale, per il suo impegno produttivo l'Università di Palermo gli ha conferito, proprio qualche anno addietro, la laurea honoris causa. "Ho sempre sostenuto che in Sicilia ci siano delle belle intelligenze, delle teste eccellenti. A Palermo abbiamo una sede con degli ottimi professionisti che scrivono programmi per il resto del territorio italiano. Dal punto di vista produttivo se si fanno delle selezioni accurate, in un clima di integrità, facendo carriera per meriti professionali, si può costruire bene. La mia è una constatazione visto che Engineering con questa regione ci lavora da tempo, prima con il Banco di Sicilia e da qualche anno con Sicilia Servizi, una società mista con la Regione che si occupa di fornire servizi informatici per la pubblica amministrazione. Bisogna crederci nelle regole e rispettarle solo in questo modo ci potrà essere sviluppo".

cocco & drilli
FUNNY STORE
prodotti ed accessori per la pasticceria artigianale
tutto per feste e ricorrenze
gadget dopo party
giochi in legno
Via Falcone Borsellino, 21 (angolo via Mameli) MENFI
Tel. 0925 1955455
... only for funny people

SANITARIA
L'Arcobaleno
di Francesca Caracci
ACCESSORI PASSEGGINI
CULLE GIOCATTOLI
SCARPE CORREDINO
ABBIGLIAMENTO
Via San Traina - Santa Margherita di Belice
Call: 339 5404110 - Tel. 0925 33453

centro studi ATHENA
CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via San Francesco, 13
S. Margherita di Belice
Tel e Fax 0925 31321
info@centrostudiathena.it
www.centrostudiathena.it

SOLAR COSTRUZIONI
SRL
Impianti Idrici - Condizionamento
Riscaldamento - Gas
Pannelli Solari - Sistemi di allarme
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
EOLICI - BIOMASSE
ELETTRICI
Via S. Saladino, 9 - MONTEVAGO
TEL E FAX 0925 39170
CELL 348 4075545 - 348 4075546
e-mail: solarcostruzioni@libero.it - web: www.solarcostruzioni.it